



Con il nostro programma e la candidatura di **Lucia Zippo** alla carica di **Sindaca di Novi Ligure** vogliamo dare la giusta attenzione alle famiglie, alle politiche sociali, ridare vita al centro storico, ricostruire il senso di comunità, ridare vita alle sue vie per troppo tempo spente.

Vogliamo una città ospitale per tutti.

Una città che si apra ai territori del basso Piemonte e che possa essere competitiva in ambito regionale e nazionale.

Vogliamo che Novi Ligure scopra un nuovo orizzonte. Nuovamente bella e accogliente. Un ritorno all'antica bellezza in modo nuovo.

Noi ci siamo con

CORAGGIO, COMPETENZA

E

VISIONE

I punti fondamentali del programma di *Amministrazione a 5 Stelle* per i prossimi cinque anni sono:

1. ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE DELL'ENTE
2. DEMOCRAZIA PARTECIPATA E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, ECONOMICA E FINANZIARIA
3. INDIRIZZO E CONTROLLO ATTIVO SULLA GESTIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
4. DECORO URBANO E MANUTENZIONE COSTANTE E PROGRAMMATA DELLA CITTA'
5. INTERVENTI SUL TRASPORTO PUBBLICO, MOBILITA' E VIABILITA'
6. URBANISTICA SOSTENIBILE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
7. AMBIENTE ED ECOLOGIA
8. RIFIUTI
9. ENERGIA
10. SALUTE PUBBLICA E SANITA'
11. SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E AGRICOLTURA
12. PROMOZIONE DELLA CITTA': TURISMO, EVENTI E MANIFESTAZIONI
13. SICUREZZA E LEGALITA'
14. EDUCAZIONE CIVICA, ISTRUZIONE E CULTURA: CAMBIARE PROSPETTIVA
15. LA SCUOLA
16. POLITICHE SOCIALI E RETI SOCIALI
17. IMMIGRAZIONE
18. ATTIVITA' SPORTIVE
19. TUTELA, BENESSERE E DIRITTI DEGLI ANIMALI

1. ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE DELL'ENTE

Nei primi mesi di governo del Comune verrà completata, potendo accedere in modo diretto alle informazioni necessarie, una chiara e precisa valutazione della situazione economica del Comune e delle proprie Partecipate, comprendente tutti gli impegni assunti e le partite in essere: una "fotografia" economica e finanziaria dell'Ente che permetta di identificare la situazione di partenza della gestione e che consenta di avere certezza sulle reali risorse disponibili in modo da identificare le azioni da intraprendere garantendole con la dovuta copertura economica.

2. DEMOCRAZIA PARTECIPATA E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, ECONOMICA E FINANZIARIA

Il Movimento 5 Stelle pone al centro di ogni azione il Cittadino che deve tornare ad essere partecipe della gestione della Città. L'Amministrazione comunale deve fornire le informazioni necessarie affinché i cittadini possano conoscere e condividere le scelte dell'Amministrazione.

Sarà stimolata la partecipazione della popolazione per discutere delle necessità e raccogliere proposte da mettere all'ordine del giorno in consiglio comunale.

In casi particolari si ricorrerà al referendum consultivo.

Verrà incrementato l'utilizzo della Rete da parte dell'Amministrazione, favorendo così una maggiore accessibilità ai servizi e una comunicazione più immediata ai cittadini. Le azioni in tal senso dovranno:

- promuovere corsi di informatizzazione e Internet, con l'istituzione di un centro di formazione e supporto, dedicati in special modo alla terza età e ai cittadini non "digitali";
- promuovere app per smartphone che rendano facilmente reperibili, attraverso strumenti multimediali, le informazioni sulla Città, a partire dai beni e le iniziative culturali, l'offerta eno-gastronomica e alberghiera, come già realizzato in altri comuni.

3. INDIRIZZO E CONTROLLO ATTIVO SULLA GESTIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il M5S intende intraprendere un'attenta riorganizzazione del sistema "aziende partecipate dal Comune" con relativa rivalutazione del ruolo dell'Amministrazione Comunale quale detentore dell'azione di indirizzo e controllo delle partecipate.

Da questa riorganizzazione dei rapporti tra Comune ed aziende controllate ne deve scaturire un'accurata programmazione del futuro che generi maggiore qualità dei servizi ai cittadini e riduzione delle tariffe dei servizi medesimi.

4. DECORO URBANO E MANUTENZIONE COSTANTE E PROGRAMMATA DELLA CITTA'

Novi Ligure appare oggi una città fortemente degradata sotto il profilo manutentivo e questa è una situazione che ormai si trascina da anni e che deve essere affrontata in maniera tempestiva ed adeguata:

Verde pubblico:

- il verde pubblico è da tempo scarsamente curato e deve ritornare ad essere pulito con una adeguata e programmata manutenzione e restituito all'utilizzo della cittadinanza;
- per perseguire questa attività, oltre all'intervento diretto dell'Ente utilizzeremo:
 - o per quanto di competenza le norme sul Reddito di Cittadinanza che prevede "ore di lavoro e servizio sociale nel Comune, i c.d. P.U.C. - Progetti di Utilità Collettiva";
 - o il "Baratto Amministrativo", da noi proposto, approvato e mai attuato, utilizzando la contropartita di ore/lavoro per servizi socialmente utili;
 - o sponsorizzazione in aree verdi comunali in cambio della cura dell'area stessa.

Pulizia strade:

- il servizio di pulizia strade va ottimizzato ponendo maggiore attenzione soprattutto alle periferie;
- la manutenzione della viabilità dovrà prevedere una rotazione nelle operazioni di asfaltatura che eviti l'accentuarsi del degrado a livelli insostenibili per le auto e per i pedoni;
- le operazioni di rottura del manto stradale in caso di qualsiasi intervento per operazioni di manutenzione dei servizi presenti nel sottosuolo, va opportunamente regolato e il ripristino del manto stradale va effettuato in base al numero e alle dimensioni dello scavo, giungendo ove necessario al ripristino di tutta la sede stradale.

5. INTERVENTI SUL TRASPORTO PUBBLICO, MOBILITA' E VIABILITA'

La gestione della mobilità deve essere oggetto di una strutturata collaborazione tra Amministrazione comunale e Azienda dei trasporti locali e deve trovare accordo nella finalità di avvicinare in modo intelligente tutti gli ambiti territoriali della città di Novi Ligure. Una rete di trasporti urbani che azzeri le distanze in modo razionale ed ambientalmente sostenibile, attraverso mezzi di trasporto con dimensioni adeguate e che utilizzino prevalentemente energia rinnovabile.

Il comune di Novi Ligure dovrà interagire con gli Enti preposti quali le Regioni e Trenitalia per dare alla nostra realtà, definibile città di confine, le opportune interconnessioni con le regioni confinanti e con il resto del paese.

L'area centrale del "Movicentro" va ridiscussa seriamente. I dati sull'utilizzo di questo parcheggio sotterraneo dimostrano chiaramente che è stata un'idea fallimentare in termini di utilizzo a cui va aggiunto il pessimo impatto architettonico sulla città. L'utilizzo del "Movicentro" va ripensato nella direzione di farlo diventare un buon supporto al commercio, alle attività locali e ai residenti, per esempio istituendo la gratuità per i primi 40' di sosta o immaginando tariffe notturne molto concorrenziali che ne stimolino l'utilizzo nella forma del "garage notturno".

Il mondo dei pendolari va ascoltato e compreso e le loro esigenze tenute nella dovuta considerazione nel pianificare le aree di sosta come anche i mezzi di trasporto che potrebbero essere sincronizzati con gli orari delle ferrovie.

Piano del traffico

Il piano del traffico va rivisto e aggiornato, tenendo conto delle esigenze nelle diverse giornate e fasce orarie. Non dovrà generare nessuna forma di contrattura dell'area commerciale del centro storico e dovrà avere come obiettivo primario l'abbattimento di qualsiasi confine tra le varie zone della città.

La sua chiave di lettura generale dovrà essere la sinergica connessione tra:

- parte storica e prima espansione oltre i portici vecchi;
- zona della città a nord e sud della linea ferroviaria;
- zona di nuova espansione (Museo dei campionissimi) e area Piazza del Maneggio;
- espansione G3 e il concentrico.

Per snellire il flusso del traffico in centro, valuteremo in tempi brevissimi l'opportunità di eliminare i semafori in Piazza della Repubblica, nella quale, con lievi interventi, si trova già fatta una "rotonda alla francese" o "europea".

Tangenzialina

Da anni si parla di collegare il casello autostradale di Novi alla SS35bis dei Giovi in territorio di Pozzolo tramite la cosiddetta "tangenzialina". Riteniamo questa opera indispensabile per il comune di Novi, ma anche per alleviare il problema del traffico, soprattutto dei mezzi pesanti, in un bacino molto più ampio, riguardante il comune di Pozzolo e anche di Tortona. L'obiettivo principale è quello di deviare il traffico dal centro cittadino, ma non dimentichiamo che il traffico

pesante diretto alla Lombardia e all'Emilia ha, al momento, come naturale accesso autostradale il casello di Tortona: questo significa, anche in considerazione dello sviluppo di nuove aree logistiche, un prevedibile intasamento della statale 211, che potrebbe essere alleggerito facilitando il raggiungimento della bretella autostradale in territorio novese.

Il progetto di una "tangenzialina" redatto da Rete ferroviaria Italiana a fronte delle opere compensative legate alla costruzione del Terzo Valico, giace da anni in attesa di una reale volontà da parte del Comune di giungere alla sua definizione. Il M5S ha intenzione di dare immediatamente corso a tutte quelle azioni necessarie per addivenire nel più breve tempo possibile alla realizzazione, anche proponendo soluzioni progettuali alternative, secondo noi più razionali, di rapida esecuzione ed economicamente vantaggiose.

Trasporto urbano

Coordinamento, di concerto con l'Azienda trasporti pubblici, di una rete di trasporto urbano che trovi il giusto equilibrio tra ottimizzazione dei costi ed erogazione del servizio.

Negli accordi con il gestore si raccomanderà di:

- indirizzare all'utilizzo prioritario di mezzi ecologici e di dimensioni adeguate, fruibili da tutte le utenze cittadine a partire dalle più deboli quali disabili e anziani;
- ottimizzare orari e mezzi con altre modalità di trasporto quali treni o altre linee bus extra urbane;
- implementare il servizio cittadino con linee di collegamento parcheggio-stazione FFSS in raccordo con gli orari del trasporto su ferro, qualora il comune decidesse l'istituzione di parcheggi decentrati,
- promuovere l'utilizzo del mezzo pubblico in sostituzione dell'auto, questo attraverso forme di abbonamento forfettario a costo ridotto.

Parcheggi

Identificazione di aree parcheggio hub sulle direttrici di accesso alla città e razionalizzazione aree parcheggio di prossimità al centro storico, tutte servite dalla rete di trasporto urbano.

Incremento del numero di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, in particolare in periferia.

Mappatura e razionalizzazione delle colonnine presenti in città, consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.

6. URBANISTICA SOSTENIBILE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

La storia urbanistica di Novi Ligure dal dopoguerra a oggi comprende interventi edilizi eccessivi, di scarsa qualità, che hanno determinato un ampio e non congruo consumo di territorio basandosi su un piano regolatore vecchio di trent'anni con una previsione di crescita cittadina doppia della situazione attuale.

Nei prossimi cinque anni la pianificazione urbanistica dovrà porsi una serie di obiettivi:

- fermare il consumo del territorio;
- stimolare l'utilizzo delle aree di completamento;
- porre maggior attenzione e cura all'aspetto paesaggistico;
- favorire il recupero degli immobili esistenti su tutto il territorio comunale;
- favorire l'autosufficienza energetica attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili e delle buone pratiche energetiche;
- creare spazi aperti di socializzazione attraverso l'utilizzo delle aree comunali disponibili o con il recupero/ampliamento delle aree attuali;
- pianificare una rete di piste ciclabili sicure, incentivare l'uso dei mezzi pubblici e la circolazione pedonale;
- inserire nel PRGC le "isole ambientali" con punti destinati al riciclo/riuso dei beni per incentivare la riduzione dei volumi di raccolta rifiuti e relativo conferimento in discarica della parte indifferenziata

Il Comune ha nel proprio patrimonio immobiliare varie aree verdi e altre superfici utilizzabili a diverso titolo talvolta in stato di abbandono e che potrebbero essere recuperate per creare:

- aree di lettura e socializzazione;
- aree di gioco per bambini 0-6, con eventuale semplice copertura per l'utilizzo invernale;
- aree di gioco per ragazzi;
- aree di sgambamento per cani;
- laboratori didattici all'area aperta;
- orti sociali.

Una particolare attenzione va dedicata agli immobili: ex Caserma, Cavallerizza, ex Istituto Oneto, Parco Castello, ex Carige, ex asilo ONMI.

In particolare, la ex caserma è un intero isolato in posizione centralissima che può rappresentare la soluzione per una serie di esigenze immobiliari molto sentite nel Comune: l'immobile è di proprietà demaniale ed il primo passo dovrà essere il raggiungimento di un accordo affinché il

Comune abbia un titolo per procedere alla ristrutturazione ed alla assegnazione degli spazi, secondo un progetto strutturato che porti benefici a tutta la collettività.

7. AMBIENTE ED ECOLOGIA

La provincia di Alessandria è una delle aree più inquinate d'Italia. Le fonti d'inquinamento esistenti costituiscono un elemento di forte rischio per le attuali e future generazioni e una causa di degrado irreversibile del territorio, che ne limita le sue potenzialità turistiche e l'attrattività dei suoi prodotti. Il Comune di Novi risulta particolarmente esposto a tali rischi anche a causa della costruzione del Terzo Valico, degli insediamenti industriali presenti e per la presenza di siti anche limitrofi di grande pericolosità tra cui Ecolibarna, una bomba ecologica trattata con azioni non risolutive, ma di tamponamento. La necessità di controllare e ridurre l'inquinamento ambientale e gli effetti climalteranti (CO₂) è una priorità per la salvaguardia delle future generazioni da gravi effetti epidemiologici che andrà sviluppata attraverso le seguenti azioni:

- monitoraggio attento della qualità dell'aria per mezzo di centraline di rilevamento collocate in luoghi significativi, con il supporto delle Agenzie Regionali di Protezione Ambientale (ARPA);
- test domestici e locali sugli agenti inquinanti nella rete idrica, con particolare attenzione agli additivi immessi artificialmente (cloro, fluoro, ecc.);
- stimolo agli investimenti in sistemi per il risparmio, il recupero e l'utilizzo delle acque piovane negli edifici pubblici e privati con la collaborazione delle società Partecipate;
- promozione dell'educazione scolastica volta alla conoscenza, al rispetto del proprio territorio e al rispetto dell'ambiente in tutte le sue complessità. Ciò costituisce un elemento fondamentale per la formazione del futuro cittadino;
- sensibilizzazione della cittadinanza sui temi del cibo biologico e a chilometro zero;
- mappatura dei terreni di proprietà comunale con l'obiettivo di incentivare la piantumazione al fine di aderire alla richiesta di riduzione globale della CO₂.

8. RIFIUTI

Sul tema rifiuti il nostro obiettivo e orizzonte si chiama *"Novi Ligure Città a rifiuti zero"*.

La nostra politica di gestione dei rifiuti ha un solo schema che passa dal concetto delle 5 R: *Riduci – Raccogli – Riusa – Ricicla – Recupera*, in coerenza con questo e con l'indirizzo europeo nella gestione dei rifiuti, *ribadiamo con fermezza la nostra contrarietà all'ipotesi "inceneritore"*, anche sulla scorta di calcoli costi-benefici non solo ambientali ma anche economico-finanziari.

Attualmente i Comuni aderenti al Consorzio hanno intrapreso la strada della raccolta differenziata spinta con la previsione dell'applicazione della tariffa puntuale, che prevede un numero di svuotamenti di indifferenziata base entro cui si applica la relativa tariffa base. Noi riteniamo questo meccanismo della tariffazione puntuale un punto di partenza e non di arrivo. Nella nostra idea di piano industriale su raccolta e tariffazione rifiuti inseriremo:

- un ulteriore sconto per i contribuenti più virtuosi capaci anche di ridurre gli svuotamenti minimi;
- a valle delle opportune valutazioni industriali è nostra intenzione premiare anche chi produce meno di altre frazioni di rifiuti come per esempio la plastica;
- creazione di "isole del riciclo" in adiacenza all'isola ecologica in zona industriale;
- incentivi per la creazione di aree di compostaggio condominiale;
- campagne promozionali e di conoscenza nelle scuole sul tema rifiuti.

Per ridurre lo spreco di *cibo* intendiamo sviluppare la sinergia tra i maggiori produttori di spreco alimentare (supermercati, ipermercati) e le catene professionali di raccolta e distribuzione cibo quali "last minute market" e banco alimentare.

Per ridurre lo spreco di *farmaci* collaboreremo con la fondazione "banco farmaceutico" che si occupa di raccogliere i farmaci che le persone accumulano e di distribuirle a chi non ha le risorse per comprarli.

Vantaggi: incrementare il riciclo-contribuire al benessere sociale.

9. ENERGIA

I cambiamenti climatici ci impongono di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, responsabili dell'innalzamento della temperatura globale del pianeta e questo impone una progressiva riduzione del consumo di petrolio, gas e carbone. La strada maestra per affrontare il problema è il binomio: maggior ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e un efficiente risparmio energetico.

Oltre al settore dei trasporti e dell'industria sono gli edifici residenziali il settore nel quale un'amministrazione comunale può incidere maggiormente con politiche che incentivino l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni di CO2. La maggior parte degli edifici in tutta Europa non è ancora stata riqualificata per migliorare l'efficienza energetica, quindi, esiste un notevole potenziale di risparmio.

Il M5S di Novi intende, attraverso una mirata politica di incentivi (base volontaria) ed obblighi normativi (regolamento edilizio comunale), stimolare la diffusione di buone pratiche costruttive, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni, implementando e migliorando i requisiti minimi sul risparmio energetico previsti dalle norme di legge vigenti. Tali “buone pratiche costruttive” oltre all’efficientamento energetico possono essere un buon volano per l’economia del settore edilizio.

L’amministrazione comunale dovrà rappresentare la regia, il propulsore di una grande comunità che insieme si pone l’obiettivo di: ridurre le emissioni di CO2, proteggere il clima e liberare risorse a supporto dello sviluppo e dell’occupazione.

In quest’ottica andranno promosse e incentivate, con ogni mezzo la nascita delle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) composte da persone fisiche, PMI o autorità locali che accomunati dall’elemento fisico di essere “vicini” possono costituire una comunità energetica per produrre e consumare energia rinnovabile insieme. Le ragioni per costituire una CER non sono solo legate ai benefici ambientali e sociali ma anche a quello di tipo economico.

10. SALUTE PUBBLICA E SANITA'

Preso atto del limitato potere di un’amministrazione comunale nell’assumere decisioni in ambito sanitario, può senza dubbio essere incisiva nel:

- 1) promuovere l’assemblea dei sindaci della Provincia per consentire a un gruppo delegato di monitorare il territorio e segnalare le problematiche e le istanze. Interloquire con consultori e RSA.
- 2) l’interfacciarsi a cadenze brevi e regolari con il direttore sanitario per avere il quadro costante della situazione sanitaria e il livello di efficienza dei servizi forniti alla popolazione.
- 3) l’agevolare l’insediamento dei CST (centri servizi territoriali).
- 4) collocare su tutte le autoambulanze e nei luoghi pubblici affollati (centri sportivi, centri commerciali, piazze principali e scuole etc..) un defibrillatore semiautomatico (DAE): un semplice strumento che, se disponibile al momento opportuno, può salvare la vita in casi di infarto o arresto cardiaco. Saranno istituiti corsi per l’autorizzazione all’utilizzo dei DAE, mirati agli esercenti e abitanti residenti nelle vicinanze dei dispositivi medesimi.

Oltre a questo, grande spazio si apre all’amministrazione comunale nei programmi di educazione alla prevenzione primaria, promuovendo stili di vita salutari sia per quanto riguarda l’aspetto alimentazione che quello fondamentale dell’attività fisica. Questo nella consapevolezza che la salute dei cittadini è un bene primario, che non deve essere abbandonato alle logiche di mercato.

Allo stesso modo, nonostante il tema sia di competenza regionale, l'amministrazione comunale dovrà esercitare ogni forma di pressione sugli organismi sovra ordinati, per il miglioramento dell'efficienza dei servizi territoriali.

11. SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E AGRICOLTURA

Il rapporto tra Amministrazione pubblica e mondo imprenditoriale operante sul territorio comunale va attentamente compreso e interpretato riportando il dialogo ad un livello di pari dignità per entrambi i soggetti, massimizzando l'equilibrio tra l'interesse imprenditoriale e quello pubblico. Obiettivo questo che potrà essere coltivato attraverso tavoli di concertazione che ridefiniscano i vari piani programmatici in ambito urbanistico, viabilistico e commerciale.

In particolare, da parte dell'Amministrazione comunale, dovrà essere assunto l'impegno di:

- snellire e dare tempi certi ai procedimenti amministrativi. Tempi certi già previsti nel "procedimento amministrativo" ma che nella maggior parte dei casi subiscono interruzioni e rinvii su base normativa.
- collaborare con l'imprenditore affinché l'agire o gli strumenti di programmazione e regolamentazione dell'attività dell'ente non siano di appesantimento per l'attività produttiva o commerciale;
- porre attenzione al contesto urbano in cui è inserita l'attività, affinché non ci siano situazioni di degrado che danneggino l'immagine dell'attività;
- promuovere tavoli di confronto tra Amministrazione, mondo imprenditoriale e istituti di formazione professionale presenti sul territorio comunale, per perseguire una conciliazione/raccordo tra formazione e mondo del lavoro

Tutto questo al fine di:

- costruire, dare forma al binomio tra singolo marchio e amministrazione comunale;
- creare collaborazione tra l'ente locale e le aziende nelle campagne di sensibilizzazione in ambito ambientale ed energetico, sia sotto l'aspetto della promozione che delle azioni concrete concertando, ove possibile, l'azione tra le parti;
- invitare le aziende maggiormente strutturate e note in ambito nazionale e internazionale a riservare parte della propria attività alla promozione del territorio comunale.

12. PROMOZIONE DELLA CITTA': TURISMO, EVENTI E MANIFESTAZIONI

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Europa riafferma il ruolo centrale del settore turistico quale mezzo per la promozione dello sviluppo sostenibile. La dotazione ambientale

dell'Europa rappresenta una ricchezza di risorse che attraverso il turismo può diventare ricchezza economica. Il nuovo e innovativo modello di sostenibilità dell'Agenda 2030 sottolinea che qualsiasi politica deve "proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future".

Novi ha una vocazione turistica che è allo stato embrionale. Vocazione turistica che va costruita all'interno dei propri confini comunali ma anche e soprattutto con i territori delle valli che orbitano su Novi Ligure. La sfida che ci poniamo è proprio quella di strutturare questo dialogo tra Novi Ligure, città centro-zona e le sue valli di riferimento (Borbera e Lemme). Un dialogo che deve condurre alla valorizzazione dei punti di forza di questo territorio: i centri storici, le valli, le colline, le strutture sportive, i parchi, i percorsi del vino, la tradizione enogastronomica di alta qualità, l'Outlet.

Si promuoverà il turismo enogastronomico organizzando visite guidate a cantine e aziende produttrici di prodotti tipici al fine di far apprezzare la loro bontà e la tipicità.

La situazione attuale, deve portare tutti a prendere atto che Novi Ligure con il passare degli anni ha visto sempre più ridotta la sua connotazione industriale. Novi ha necessità di un cambio di paradigma, che apra nuove prospettive di lavoro e di sviluppo e il settore turistico e culturale può rappresentare una importante soluzione.

Per l'area urbana di Novi immaginiamo di procedere con una valutazione del suo tessuto, costruire una base conoscitiva del territorio, per poi passare alle azioni di riqualificazione.

La città deve costruire un'offerta turistica e culturale di qualità. Ogni singola attività deve contraddistinguersi per la sua eco sostenibilità e per un alto livello qualitativo, frutto di quella cura e attenzione che può dare la produzione artigianale. Il turismo deve rappresentare il mezzo per rivitalizzare questi luoghi e non essere semplicemente l'obiettivo fine a se stesso.

Riteniamo importante organizzare eventi culturali ricorrenti, conosciuti e pubblicizzati in tutto il territorio nazionale anche al fine di attrarre i frequentatori abituali dell'Outlet, sulla scorta di modelli ed esperienze molto conosciute come, per esempio, il Festival della Mente di Sarzana.

13. SICUREZZA E LEGALITA'

Una città pulita, ben illuminata e opportunamente videosorvegliata rappresenta un terreno poco fertile per la criminalità. Sul tema, la tecnologia disponibile può essere di grande aiuto: la città videosorvegliata da remoto consente di far intervenire le forze dell'ordine in modo puntuale e tempestivo.

Riteniamo vada implementato e migliorato il controllo del territorio mediante una serie di interventi tra i quali::

- adeguamento dell'organico dei vigili urbani alle reali necessità;
- maggior presenza dei vigili urbani fra la gente con l'obiettivo di accrescere il controllo e la sicurezza in luoghi maggiormente frequentati e sensibili ;
- adeguamento del parco vetture alle reali esigenze della città.

Si procederà inoltre:

- al potenziamento degli incontri con giovani e studenti per far maturare la consapevolezza dei rischi della guida sotto uso di stupefacenti e alcool;
- a fornire più sicurezza alle persone sole e anziane in situazioni di isolamento, disabilità o disagio sociale, incentivando e aiutando le associazioni di volontariato con progetti anche di teleassistenza;
- a istituire un tavolo di ascolto per accogliere indicazioni di situazioni pericolose e luoghi insicuri per donne e soggetti fragili.
- a contrastare la ludopatia, che rappresenta una patologia che ha avuto un forte incremento, con il raddoppio del numero dei giocatori compulsivi, interessando tutti gli strati sociali e tutte le età con rischi di strozzinaggio. Purtroppo è impossibile inibire tali attività negli esercizi pubblici e nelle sale giochi dedicate, ma ci impegneremo ad utilizzare tutti gli strumenti normativi a disposizione per limitare questo fenomeno.

14. EDUCAZIONE CIVICA, ISTRUZIONE E CULTURA: CAMBIARE PROSPETTIVA

Riteniamo che la crisi che viviamo non sia solo economica, ma anche e soprattutto culturale nel senso più ampio. La formazione, a partire da quella pre-elementare, non deve essere demandata solo alle famiglie. Pur essendo un problema sicuramente più grande dell'ambito comunale, riteniamo che anche le amministrazioni locali possano e debbano fare tutto il possibile per formare i loro cittadini, per educare i piccoli e fare crescere sempre più i grandi. La cultura in tutte le sue forme è lo strumento che, oltre a permettere all'uomo di essere più libero, permette di capire ed assumere più facilmente gli atteggiamenti virtuosi del vivere civile, con un ritorno nel medio-lungo periodo anche a livello pratico ed economico.

L'educazione civica è il pilastro portante per una vita cittadina evoluta. Infatti il cittadino informato che partecipa attivamente alla vita politica della sua città, regione e stato, è l'anticorpo che protegge la società da derive antidemocratiche. I bambini sono il punto di partenza per ricostruire le competenze "civiche" che sono state sottratte al cittadino medio. Agendo sulla loro educazione si agisce indirettamente sui genitori stessi. La Scuola è il naturale veicolo per l'apprendimento, ma il Comune stesso deve essere la palestra dove esercitare quanto si apprende. I docenti e gli

studenti devono avere nel Comune un interlocutore che dia loro la possibilità di partecipare alla vita pubblica come primi attori.

Proposte:

- promozione di corsi di educazione e formazione civica, integrati con attività concrete sul territorio di appartenenza per abituare i giovani alla vita di comunità, al rispetto dell'ambiente, alla sana alimentazione, alla tolleranza reciproca e alla lotta ai fenomeni di bullismo;
- invito al rapporto con le istituzioni e alla partecipazione alla discussione politica educando i giovani a interessarsi della cosa pubblica;
- realizzazione e pubblicizzazione di punti di aggregazione per favorire e consolidare le pratiche partecipative, anche attraverso l'utilizzo dei locali nei quartieri;
- promozione di opportunità di formazione continua;
- organizzazione di corsi di "arti e mestieri" coi quali tramandare il "sapere" del territorio e fornire nuove opportunità lavorative ai giovani, con l'aiuto di artigiani in pensione.
- contrasto allo spreco dell'acqua promuovendo un uso sostenibile di questa risorsa attraverso la sensibilizzazione e l'informazione.

La cultura è un'enorme risorsa che si autoalimenta, capace di creare nuovo impiego, di rilanciare l'economia, di portare ricchezza alla città. Per suscitare un più vivo interesse culturale occorre sviluppare uno studio sui contenitori culturali e sui relativi utilizzatori, al fine di diffondere il valore della "bellezza" in tutte le sue espressioni culturali.

Si stimoleranno corsi di formazione a tutti i livelli ed in tutti gli spazi e luoghi disponibili, corsi di cultura teorica e corsi di preparazione pratica alle attività più diverse, manuali ed intellettuali, con riscoperta dell'artigianato, che è cultura da non perdere, ma anche sbocco lavorativo.

Si incentiveranno iniziative culturali: dal teatro, agli artisti di strada, in modo che le attività, ora di nicchia, diventino attività di massa.

15. LA SCUOLA

La riforma della Costituzione del 2001 ha attribuito allo Stato il potere di definire le norme generali del sistema di istruzione e agli Enti territoriali ha lasciato la competenza di organizzare il servizio d'istruzione e formazione sul territorio.

Coerentemente col dettato Costituzionale riteniamo utile dividere le competenze comunali in due grandi temi:

1. La scuola come struttura
2. la scuola come istruzione.

1. La scuola come struttura.

Sul primo punto va evidenziato che i Comuni hanno la competenza sugli edifici scolastici e il diritto allo studio limitatamente alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, mentre le Province hanno competenza per gli istituti di istruzione secondaria di II grado.

Nel rispetto del sano principio che “prima di agire bisogna capire” il nostro primo intervento sarà dedicato alla mappatura delle strutture comunali dedicate all’istruzione e di quelle che potenzialmente potrebbero essere utilizzate per tale scopo. Per ogni immobile saranno analizzati e valutati:

- utilizzo attuale e potenziale;
- stato strutturale dell’immobile;
- rispetto delle normative sulla sicurezza e di utilizzo da parte delle persone diversamente abili.

Da questa mappatura, sulla base delle esigenze richieste dal numero di utenti presenti nel nostro comune, si programmerà un piano d’interventi annuali e in lotti funzionali autonomi per tutto l’arco temporale del mandato amministrativo. Vista la centralità del tema, gli interventi sull’edilizia scolastica avranno la priorità nelle scelte programmatiche del “Bilancio di previsione pluriennale”.

Tema altrettanto importante riguarda la parte strutturale della formazione è quello dei servizi accessori alla fase didattica: mensa, rette asilo, trasporto scolastico, spazi ricreativi e formativi. Le quote che l’utenza paga per i servizi citati saranno progressive con massima attenzione alle fasce più deboli, prevedendo anche forme di gratuità totale. Il servizio mensa avrà una gestione sensibile alla riduzione degli sprechi e alla produzione a km 0 e della filiera corta.

Sul tema delle strutture ricreative e formative riteniamo utile creare spazi esterni aggiuntivi all’esistente che siano coperti e che possano essere utilizzati anche nella brutta stagione. Quelli di maggiore dimensione potranno essere dati in uso temporaneo ad associazioni per lo svolgimento di eventi di pubblico interesse.

II) Scuola come Istruzione.

La scuola, unica custode della funzione educativa, per effetto dell'autonomia scolastica ha abbandonato vecchi schemi che la separavano dal territorio e dalla società. Oggi il sistema scolastico si apre al suo "esterno" con sete di crescita nell'offerta formativa. In un contesto come quello attuale che presenta una complessa sovrapposizione di culture e saperi l'ente può ricoprire un ruolo determinante.

Se è vero che l'ente comune è perennemente impegnato in questa grande opera di costruire e rendere forte una comunità, in questa nuova fase si intravede la possibilità di introdurre nelle scuole un pezzo di cantiere di quella grande opera del "far società". Un gemellaggio Scuola/Comune che sappia con una mano educare e con l'altra sostenere.

Nel concreto riteniamo che il pre-scuola e il dopo-scuola vadano letti e interpretati come momenti a supporto dei ragazzi. Una scuola che dopo "l'ultima ora" sia luogo dove "restare, dialogare, studiare". Uno spazio che tuteli i ragazzi e che dia serenità alle famiglie.

Come amministrazione comunale ci impegneremo il massimo per supportare la scuola nella sua opera di tutela della crescita dei nostri figli che sono il nostro più grande patrimonio.

In sintesi:

- supporto agli istituti scolastici per l'accesso e l'utilizzo di fondi regionali ed europei a favore delle scuole pubbliche;
- indirizzo e orientamento mirato per sbocchi professionali concreti e reali per dare ai ragazzi opportunità sul territorio;
- servizi accessori al momento post-didattico quali spazi "biblioteca";
- supporto logistico ed economico a progetti e laboratori di azioni civiche ideati dai ragazzi;
- promozione sinergie fra scuole e organizzazioni per l'insegnamento del "coding" nella scuola primaria ovvero i principi base della programmazione per lo sviluppo logico-creativo nei bambini (già in molte realtà internazionali).

16. POLITICHE SOCIALI E RETI SOCIALI

POLITICHE PER LA CASA.

Il problema dell'accesso alla casa è urgente e incide fortemente sulla creazione di nuove famiglie. C'è una fascia di popolazione debole da supportare con azioni e programmi speciali. Pensiamo ad esempio alle giovani coppie che non riescono ad accedere ai mutui e spesso sono costretti a restare nelle famiglie di origine.

Per cercare di risolvere tali difficoltà prevediamo di mappare tutti gli immobili residenziali di proprietà comunale ed eventuali altri edifici con diversa destinazione che possano essere recuperati per fini abitativi a condizioni agevolate.

Riteniamo che il Comune debba prendere in considerazione l'opportunità di riprendersi la gestione degli immobili di sua proprietà, attualmente affidata ad ATC , potenziando la struttura per quanto necessario.

ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER L'INFANZIA.

I servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai indispensabili sia per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori che per fornire servizi educativi e ludici ai bambini.

Pur riconoscendo l'impegno attualmente profuso dagli operatori pubblici e privati del settore, riteniamo utile che l'Amministrazione incrementi gli investimenti e il sostegno a tale attività attraverso:

- sostegno e potenziamento della rete pubblica dei nidi e delle scuole dell'infanzia mediante nuovi investimenti (nuove strutture, ristrutturazioni, formazione);
- richiesta di attenzione ai cibi somministrati nelle mense al fine di evitare problemi di intolleranze alimentari e promuovere scelte etiche;
- stipula di convenzioni con il tessuto imprenditoriale per l'organizzazione di nidi aziendali e interaziendali aperti anche al territorio;
- regolamentazione di forme alternative di accoglienza, spazi ricreativi per i bimbi, tagesmutter (madri di giorno);
- manutenzione e riqualificazione dei parchi cittadini, creando zone riservate ai bambini con aree giochi.
- Allestimento di mostre d'arte dedicate, spettacoli musicali e teatrali che permettano ai bambini di scoprire nuovi interessi.

ANZIANI.

L'invecchiamento della popolazione ha una forte ricaduta sulla struttura dei servizi sociali. Risulta quindi necessario e urgente incrementare l'assistenza e il supporto specifico, ma anche l'attività ricreativa e culturale, sociale e sportiva, perché la cosiddetta "terza età" è una risorsa viva e insostituibile per il benessere sociale della nostra città. Questo con azioni finalizzate a:

- incrementare le iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel tessuto sociale;

- potenziare i centri diurni per anziani, anche parzialmente autosufficienti;
- creare uno sportello dedicato alla popolazione "over 65", punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le risposte alle necessità burocratiche delle persone anziane;
- sostenere e promuovere le attività volte a prevenire l'isolamento e l'emarginazione della "terza età" (orti sociali, circoli ricreativi, culturali, sportivi, feste e fiere).
- istituzione di "case editrici di riposo", dove gli anziani possano dedicarsi a riscrivere la propria vita come un romanzo, affinché la memoria di tante piccole storie arricchisca la storia della nostra città;
- istituzione, sulle orme di quanto già fatto in altre realtà a noi vicine, della figura del "Garante dei Diritti degli Anziani".

RETI SOCIALI.

Le reti sociali sono la prova del nove della buona amministrazione di una città. La loro numerosità è indice del grado di partecipazione della cittadinanza. Devono essere conosciute e riconosciute dal Comune che deve agevolare l'incontro tra i cittadini e riconoscerle come interlocutori eticamente cogenti nelle decisioni da prendere.

Proposte:

- Consultazione periodica dei giovani della città per conoscere le loro esigenze e priorità.
- Sostenere le attività socialmente utili e l'associazionismo senza fini di lucro;
- Ampliare e organizzare le opportunità di volontariato civico per gli anziani in attività utili alla collettività. Promuovere opportunità di formazione continua per gli anziani;
- Incentivare l'associazionismo per la raccolta delle eccedenze di cibo dalle mense aziendali e scolastiche per rifornire gratuitamente persone e famiglie bisognose;
- Creare un sito comunale per il baratto e la donazione di oggetti di seconda mano e spazi fisici a supporto di tali attività nei quartieri.

GIOVANI.

Ai giovani va sicuramente offerto ascolto ma essi devono essere consapevoli di fare parte di una società, della quale devono rispettare le regole.

In merito all'occupazione, la situazione attuale non è semplice ma si lavorerà affinché Novi abbia un nuovo orizzonte di progresso e con esso nuove opportunità occupazionali. Nel concreto occorrerà:

- mettere a disposizione dei neo professionisti della nostra città, che ne faranno richiesta tramite bando, un immobile comunale con stanze adibite ad uffici con una dotazione minima di telefono, scrivania, pc e stampante, per un arco temporale di 24 mesi a prezzi molto calmierati con l'obiettivo di far sperimentare l'avvio di una professione, con costi bassi;
- analogamente mettere a bando alcuni spazi per nuove attività artigianali e commerciali al fine di consentire, per un arco temporale di 36 mesi, di sperimentare una nuova attività, con spese basse;
- stimolare e aiutare anche in relazione agli impegni burocratici l'autoimprenditorialità in modo da riportare le piccole attività in città creando nuovi posti di lavoro.

Partendo dalla rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile strutturati o non strutturati e spontanei esistenti:

- pianificare l'organizzazione di una dotazione minima di aree organizzate, in più zone della città, con un minimo di strutture come per esempio: Campetti Basket Playground 3vs3; tavoli e sedute; piste skate; tavoli in cemento da ping-pong; mini anfiteatri per la socializzazione;
- aprire anche ai giovani almeno due centri sociali per anziani, con l'obiettivo di farne dei "centri intergenerazionali";
- attivare in immobili comunali di almeno due centri giovanili che siano sede del "protagonismo green", un luogo dove, soprattutto nella brutta stagione, si possa stare insieme, suonare, cantare, dibattere sul domani.
- Incentivare la "partecipazione" dei giovani attraverso tavoli comuni di confronto tra amministrazione e giovani per discutere in modo strutturato sulle varie tematiche giovanili;
- organizzare annualmente un programma di incontri che promuovano forme di sport di nicchia e la rivitalizzazione di sport abbandonati;
- diffusione della cultura del muoversi con il "trasporto pubblico locale" attraverso tariffe agevolate o anche gratuite per ragazze/i sotto i 20 anni.
- stimolare, coinvolgere i ragazzi in grandi sfide quali per esempio "Novi Ligure città plastic-free";

- sottoscrivere con le società sportive una convenzione che permetta anche ai giovani che non hanno possibilità di pagare la retta di praticare una attività sportiva.

PERSONE DIVERSAMENTE ABILI.

L'obiettivo principale è migliorare la qualità della vita di tutti i disabili, favorirne l'indipendenza e la piena partecipazione alla società. Compito prioritario dell'Amministrazione Comunale è differenziare progettualità e sostegni, appoggiando al massimo le famiglie che li hanno in cura.

Le nostre indicazioni principali sono:

- Partecipazione anche di disabili alla Consulta per l'handicap
- Verifica ed eliminazione di tutte le barriere architettoniche, coinvolgendo qualche persona disabile anche nel collaudo post lavori.
- Creazione di uno sportello dove gli aventi diritto possano ritirare la tessera per la libera circolazione dei disabili;
- Indire bandi o prevedere erogazioni di contributi per gite o soggiorni montani o marini per persone con disabilità.
- Miglioramento e potenziamento dei servizi sociali garantendo un'adeguata formazione degli operatori.
- Massima trasparenza dei servizi sociali adottando e pubblicizzando lo strumento della Carta dei Servizi Sociali.
- Miglioramento delle strutture diurne di accoglienza e attenzione specifica alle case famiglia per minori e adulti.
- Potenziamento del servizio di trasporto verso i centri diurni ed estensione ai luoghi di cura e riabilitazione.
- Monitoraggio e interventi per il rispetto della legge 68/99 sul collocamento obbligatorio degli invalidi civili a partire dal Comune.
- Previsione di assegnazione di orti sociali a associazioni vicine agli anziani e ai disabili utili anche per avere aree verdi mantenute in buono stato.

17. IMMIGRAZIONE

La nostra città già da tempo soffre di una flessione nel numero dei residenti. Processo d'impoverimento demografico parzialmente lenito, in questi ultimi decenni da quei nuovi novesi,

non più proveniente dal meridione o più recentemente dalle valli che affacciano sulla nostra città, ma di origine straniera mossi anch'essi da ragioni economiche.

L'idea che circola tra i migranti è che qui si è più tranquilli, i figli possono essere meglio controllati e in generale, la situazione è più gestibile rispetto a quella che può offrire una metropoli. Purtroppo la loro socializzazione con il resto della città è limitata e fuori dall'ambito scolastico, in particolare per gli adulti, le comunità conducono una vita separata e questo non produce quella necessaria contaminazione positiva affinché l'immigrazione diventi una risorsa.

In Italia, ovunque si sia fatta la scelta di avviare un'integrazione reale, si sono raggiunti grandi risultati.

Ecco perché riteniamo lungimirante investire in una nuova società novese che sappia accogliere, integrare e trovare forza nelle diversità. Costruiremo questa integrazione attraverso:

- Il sostegno all'apprendimento della lingua italiana e all'educazione civica;
- La collaborazione con le associazioni di volontariato esistenti sul territorio;
- Uno o più centri interculturali per una migliore assistenza da parte dei servizi sociali;
- La promozione di eventi interculturali con l'obiettivo di far conoscere il "saper fare di altri luoghi";
- Il sostegno alla formazione al lavoro.

18. ATTIVITA' SPORTIVE - SPORT E BENESSERE.

Lo sport rimane uno dei baluardi della difesa del benessere reale fisico e mentale, perciò la pratica sportiva deve essere uno degli obiettivi importanti di un'amministrazione pubblica. Novi ligure ha una buona dotazione, in termini numerici, di impianti sportivi. Tuttavia il tempo trascorso e i pochi investimenti nella manutenzione strutturale, hanno generato una situazione molto critica per parecchi impianti.

La dotazione impiantistica, oltre ad un recupero dell'esistente, potrebbe essere opportunamente integrata con altre strutture per la pratica sportiva, come per esempio l'area interna allo stadio "Girardengo" e l'ex All Season che dispongono di ampie superfici non utilizzate.

L'attuale "Palazzetto dello sport" è una struttura datata, con costi di gestione enormi per cui andrebbe valutata l'ipotesi di demolizione e ricostruzione in loco, con una struttura meno fantasiosa in termini architettonici, ma più funzionale e meno dispendiosa.

L'Amministrazione Comunale, oltre l'aspetto strutturale dovrà svolgere un consistente lavoro di promozione dell'attività di tutti gli sport e della loro pratica aperta a tutte le fasce sociali.

19. TUTELA, BENESSERE E DIRITTI DEGLI ANIMALI

Una recente ricerca quantifica in circa il 40 % le famiglie in cui c'è la presenza di un animale domestico, in prevalenza cani e gatti. Questa ricerca evidenzia l'importanza che ha assunto il così detto "pet" nella vita di molte persone. Un animale domestico infatti, oltre a dare molto semplicemente compagnia, genera innegabili benefici fisici e psicologici nella famiglia di cui fa parte. Sono di aiuto ai bambini nella crescita, agli anziani nel movimento e nell'umore.

Riteniamo che il tema, in quanto fattore positivo nella crescita della nostra comunità, debba avere il giusto spazio all'interno del nostro programma amministrativo. Il nostro intervento sarà diretto a sostenere le varie associazioni animaliste presenti in città, perché anche tra questi piccoli compagni di vita esistono i più fortunati e i meno fortunati. Per quest'ultimi, in particolare faremo il possibile affinché siano almeno liberi dalla fame e dai maltrattamenti.

Verranno svolte campagne pubbliche per stimolare le adozioni per gli ospiti del canile municipale o anche le adozioni per un sostegno economico che finanzia la cura degli animali di persone bisognose o per le spese per chi adotta ("in particolare un animale anziano per un anziano").

Valuteremo la strutturazione di piccoli ricoveri per le colonie feline su aree comunali in modo tale che siano integrate con il contesto in modo decoroso.

Per i "pet" più fortunati che vivono in ambito domestico vogliamo intervenire nel:

- implementare ed eventualmente ampliare le aree di sgambamento;
- potenziare la distribuzione dei cestini per deiezioni animali;
- istituire un'area adibita a cimitero per gli animali.

DELEGHE

- Cultura, Mostre, Concerti, Rassegne Teatrali e di Danza, Premi Letterari, Turismo e Spettacoli, Aree Fieristiche, Commercio e Mercati.
- Urbanistica e Lavori Pubblici, Decoro e Riqualficazione Urbana, Parchi e Verde Pubblico, Servizi Cimiteriali, Reti Idriche e Reti Gas, Economato e Patrimonio, Abbattimento barriere architettoniche, SUAP.
- Politiche Sociali, Casa e Assistenza, Politiche Abitative e Rapporti con ATC, Innovazione Sociale, Prevenzione del disagio giovanile, Sport, Problematiche relative all'immigrazione e alla coesione sociale, Agricoltura e Valorizzazione dei prodotti tipici del Territorio, Marketing Territoriale.

- Bilancio, Finanze, Programmazione Economica, Tributi, Partecipate, Personale, CED e Servizi Informatici, Sviluppo Economico, Artigianato e Industria, Attività Produttive, Ecologia e Ambiente, Transizione Ecologica e Digitale, Ciclo dei rifiuti
- Servizi Demografici - Anagrafe e Stato Civile, Pubblica Istruzione, Asili Nido, Mense, Lavoro, Orientamento e Formazione Professionale, Trasparenza Amministrativa e Partecipazione, Legalità, Anticorruzione, Pari Opportunità, Associazionismo e Volontariato, Trasporti, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Tutela Animali, Canile.